



Corte dei Conti

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della

Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia

(I.I.T.)

per gli esercizi 2011 e 2012

Relatore: Presidente di sezione Maurizio Meloni



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 4 ottobre 2013;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con R.D. 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 15 aprile 2007, con il quale la Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia (I.I.T.) è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo della Fondazione suddetta, relativo agli esercizi finanziari 2011 e 2012, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio sindacale trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Presidente di Sezione Maurizio Meloni e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'ente per gli esercizi finanziari 2011 e 2012;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa agli esercizi 2011 2012 è risultato:

- 1) dal concreto dispiegarsi dell'assetto ordinamentale dell'I.I.T, come esso è percepibile nell'esercizio del controllo, sono emersi – sia nell'esercizio 2011 che in quello del 2012 e fino a data corrente – elementi che rivelano un più adeguato funzionamento del Consiglio della Fondazione dell'ente attraverso una sua articolazione in comitati ristretti;

- 2) gli esercizi 2011 e 2012 hanno dato contezza dell'esistenza di assetti organizzativi e di strutture operative che privilegiano, nettamente, la componente scientifica e tecnologica della Fondazione, coerentemente alle norme fondamentali che le assegnano finalità di sviluppo di alta formazione e di ricerca. In particolare nella materia del personale vanno posti in luce i dati che denotano, chiaramente, l'evoluzione organizzativa e funzionale della Fondazione, rimarcando la netta distanza esistente, in termini, numerici tra la componente addetta alla ricerca e quella destinata al settore amministrativo;
- 3) l'avanzo economico si attesta su circa 17,7 milioni nel 2011 e a 15,8 milioni nel 2012; le rispettive variazioni negative (del 45,40% e del 10,64%) rispetto all'esercizio 2010 sono da correlare ad una significativa riduzione della differenza tra valori e costi della produzione;
- 4) la situazione patrimoniale espone aumenti delle "attività" sia nel 2011 che nel 2012;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incumbente, possa, a norma dell'art.7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica a norma dell'art.7 della legge n. 259 del 1958 – con le considerazioni di cui in parte motiva - alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2011 e 2012 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia (I.I.T.), l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Maurizio Meloni

PRESIDENTE
Raffaele Squitieri

Depositata in segreteria il 14 ottobre 2013

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della FONDAZIONE ISTITUTO ITALIANO DI TECNOLOGIA (I.I.T.) per gli esercizi 2011 e 2012

S O M M A R I O

Premessa

1. Profili istituzionali

2. Disegno normativo ed organi dell'Ente:

2.1 La Legge istitutiva, lo statuto e gli atti regolamentari

2.2 Gli Organi

2.3 Il Direttore Scientifico

2.4 Consiglio e Comitato Esecutivo

3. Profili evolutivi degli assetti organizzativi della Fondazione e notazioni sulle risorse umane

4. L'attività delle strutture scientifiche

5. L'ordinamento contabile:

6. Il costo del personale

7. Gli aspetti della gestione

7.1 Il conto economico

7.2 La situazione patrimoniale

8. Considerazioni conclusive

Premessa

La presente relazione riferisce sul controllo esercitato sulla gestione della Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia (I.I.T.) negli esercizi finanziari 2011 e 2012, ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958 n. 259.

La relazione estende le analisi ai fatti di maggior rilievo intervenuti fino a data corrente.

La precedente relazione, avente ad oggetto la gestione dell'Ente per l'esercizio 2010, è stata deliberata da questa Sezione con Determinazione n. 44 del 04.05.2012 (Atti Parlamentari- Camera dei deputati- XVI Legislatura, Doc. XV n. 421).

1. Profili istituzionali

Va menzionato inizialmente l'art. 4 del D.L. 30 settembre 2003 n. 269 – convertito dalla legge 24 novembre n. 326 – istitutivo della Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia (I.I.T.) finalizzata a promuovere lo sviluppo tecnologico del Paese e l'alta formazione tecnologica per favorire l'incremento del sistema produttivo nazionale.

La qualificazione specifica di "fondazione", voluta dal legislatore, consolida l'orientamento di conferire ai soggetti operanti nella sfera pubblica configurazioni giuridiche diversificate prescindendo dalle finalità di interesse generale perseguite. Siamo in presenza – come nel caso di I.I.T. – di assetti istituzionali ancorati, sostanzialmente, a norme di diritto privato che presiedono all'impiego di fondi scaturenti dalla finanza pubblica: determinanti in proposito sono una adeguata *governance* dell'Istituto, un costante funzionamento degli organi statutariamente contemplati ed – infine – di un efficace e continuo esercizio delle funzioni di controllo interno ed esterno.

Sempre a livello istituzionale, rileva la circostanza che le strutture organizzative della Fondazione privilegiano nettamente al 31 dicembre 2012, ma con un processo che si confermerà nel corso del 2013, la componente scientifica e tecnologica della Fondazione, con conseguente configurazione in termini di assoluta essenzialità, della componente amministrativa.

Nel contesto dianzi delineato, si situa la propulsione della ricerca scientifica di eccellenza in Italia, che viene promossa sia in forma diretta, attraverso propri laboratori di ricerca multidisciplinari, sia in forme indirette, facendo leva su collaborazioni a rete ed interrelazioni a livello nazionale e internazionale.

Il profilo istituzionale dell'I.I.T. si realizza in una visione scientifica interdisciplinare che privilegia, in particolare, l'internazionalità degli addetti; la stessa interdisciplinarietà, come anche la sinergia in senso proprio tra diverse discipline, consente di individuare il tratto distintivo dell'Ente che deve – in ragione della sua propria disciplina ordinamentale – porsi sia a livelli competitivi all'interno e all'estero sia in costante processo di crescita della visibilità scientifica.

2. Disegno normativo ed organi dell'Ente

2.1 La legge istitutiva rinvia allo Statuto approvato con D.P.R. 31 luglio 2005 (decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentiti i Ministri dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca e dell'Economia e delle Finanze) per l'individuazione degli organi e per la descrizione degli scopi che la Fondazione deve perseguire, disciplinando, anche, la composizione degli organi stessi (Consiglio, Presidente, Direttore scientifico, Comitato esecutivo e Collegio sindacale) e il settore dell'ordinamento contabile: patrimonio, budget (preventivo) e bilancio di esercizio (consuntivo).

Due significative finalità emergono dalle previsioni statutarie e cioè quelle:

- di facilitare e accelerare la crescita, nel sistema della ricerca nazionale, di capacità idonee a favorire la transizione del sistema produttivo nazionale verso assetti ad alto contenuto tecnologico;
- di sviluppare metodi e professionalità innovativi in grado di favorire la diffusione nel mondo della ricerca delle "migliori pratiche" e di meccanismi concorrenziali positivi.

Va posto in luce, altresì, che l'Istituto Italiano di Tecnologia è, come ricordato, una fondazione disciplinata dagli artt. 14 e seguenti del codice civile e, al tempo stesso, finanziata da risorse pubbliche, con configurazione di un proprio assetto ordinamentale.

Lo Statuto, in particolare, conferisce al Consiglio della Fondazione la competenza a deliberare regolamenti di funzionamento generale, mentre il Comitato esecutivo emana e modifica le linee guida ("*policies*" operative) che costituiscono una sorta di dettagliati sub-regolamenti settoriali disciplinanti, concretamente, l'attività dell'ente.

I Regolamenti di funzionamento generale disciplinano gli organi, le strutture operative, gli assetti generali della Fondazione; il Consiglio negli anni ha provveduto all'approvazione di alcune modifiche del Regolamento di funzionamento degli organi.

Talune parti del Regolamento generali attengono alla disciplina del piano strategico, del finanziamento della ricerca e delle risorse umane.

Il piano strategico, qualificato da specifica significatività, attua la pianificazione pluriennale della ricerca, definendo gli ambiti della stessa, gli obiettivi e le strategie generali, nonché le principali iniziative ed i principali obiettivi per ciascun ambito; prevede le modalità del "*technology transfer*" e dei rapporti con i settori industriali rilevanti. In proposito va rilevato che, oltre al finanziamento pubblico, in ordine a possibili e concrete iniziative di ulteriore sostegno della ricerca, viene privilegiato il

reperimento delle risorse su base competitiva, incoraggiando e facilitando le diverse unità di ricerca a conseguire finanziamenti esterni.

I regolamenti di funzionamento generale non esauriscono la gamma della disciplina regolamentare in senso lato perché vengono – altresì – in evidenza le definizioni di procedure e l'adozione di "policies" (normativa interna in senso stretto) che promanano da deliberazione del Comitato Esecutivo della Fondazione. Il complesso di questa normativa interna è molto consistente e articolato.

Una notazione specifica attiene al documento sulla policy delle attività negoziali; l'atto infatti è stato emanato sul presupposto dell'appartenenza della Fondazione al novero del c.d. organismi di diritto pubblico, pur possedendo essa la natura privatistica. Tali soggetti sono stati individuati dalla normativa comunitaria, recepita poi dalla normativa nazionale e, in materia di appalti pubblici, sono definiti dall'art. 3, comma 26 del Codice degli Appalti.

In proposito la Corte osserva che la nozione di organismi pubblico – secondo la costante giurisprudenza della Corte dell'Unione Europea – deve essere estensivamente intesa. In relazione alla presenza degli elementi strutturali, individuati a livello europeo, la Fondazione Istituto Italiano di Tecnologia deve pertanto essere ritenuta organismo di diritto pubblico.

In termini generali, l'anno 2012 ha registrato numerose modifiche alle "policies" dell'Istituto, in un arco temporale che ha interessato i lavori del Comitato esecutivo dal gennaio al novembre 2012: si menzionano, qui, le integrazioni e revisioni del regolamento del personale, del codice di comportamento, del regolamento degli acquisti in economia e della gestione del fondo cassa e di alcune procedure di budget; specifico rilievo rivestono le linee guida per il trasferimento tecnologico e per lo "spin off". A quest'ultimo riguardo si intende, ai sensi della policy adottata dall'Ente, per spin off ogni iniziativa imprenditoriale promossa da personale IIT, secondo la procedura indicata nel regolamento, che ha come scopo lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di beni e servizi derivanti da risultati della ricerca IIT a cui il personale abbia contribuito.

Da ultimo, un suo peculiare rilievo, in ragione della natura dell'IIT assume la policy per la gestione della proprietà intellettuale.

Conclude la esposizione del quadro normativo il richiamo alla ricomprensione della Fondazione IIT nell'elenco predisposto annualmente dall'ISTAT, ricognitivo delle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'art. 1 della legge 31 dicembre 2009 n. 196.

2.2 In ordine agli organi dell'Ente e alle loro attribuzioni, piuttosto articolate, numerosi sono i riferimenti rinvenibili nello statuto e nei regolamenti di funzionamento generale; in proposito può richiamarsi quanto già esposto nelle precedenti relazioni.

In estrema sintesi:

- a) al Consiglio spetta la verifica dell'utilizzo delle risorse della Fondazione e l'approvazione delle linee di indirizzo strategico: il Consiglio approva, infatti, i programmi pluriennali di attività, delibera i regolamenti di funzionamento generale e valuta i risultati dell'attività della Fondazione e del Comitato Esecutivo: elegge al suo interno un Presidente, definito Chairman;
- b) al Presidente (della Fondazione e del Comitato Esecutivo) compete la rappresentanza legale della Fondazione, di presiedere il Comitato Esecutivo, di vigilare sul generale andamento della Fondazione e di mantenere i rapporti con il Consiglio, le istituzioni e le amministrazioni vigilanti;
- c) al Comitato Esecutivo sono invece demandati tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione;
- d) al Direttore Scientifico – che è organo dell'Ente – è da ricondurre la responsabilità dell'attuazione delle strategie e delibere del Comitato Esecutivo e del coordinamento tra le strutture scientifiche, amministrative e di supporto nonché dell'esecuzione dei programmi scientifici della Fondazione;
- e) il Collegio Sindacale svolge, infine, funzioni di vigilanza sulla corretta applicazione delle norme di legge e regolamentari e sul controllo della regolare tenuta delle scritture contabili nonché sulla corrispondenza dei bilanci alle scritture contabili.

2.3 Annotazione propria va però formulata per la natura e le specificità istituzionali della Fondazione, al Direttore scientifico che – come già detto – è anch'egli organo dell'ente.

Il Direttore scientifico è infatti responsabile dell'attuazione delle strategie e delle delibere del Comitato esecutivo e dell'allocazione dei fondi nelle strutture di ricerca in base al piano strategico; è altresì responsabile della coerenza tra le attività scientifiche e i progetti di utilizzo della tecnologia della Fondazione.

Il Direttore scientifico coordina, poi, le attività di formazione della Fondazione e, anche avvalendosi del Comitato tecnico scientifico, seleziona il personale delle unità di

ricerca, concordando piani e programmi scientifici e per i responsabili ne propone la nomina al Comitato esecutivo. Con il predetto Direttore, che non percepisce compensi come organo della Fondazione, intercorre un contratto a tempo determinato (per l'importo di euro 260.000) importo che si articola in una parte fissa e in una parte variabile (rinvenibile in conto economico – alla voce B7 – C).

2.4 Per il livello operativo dei due organi principali (Consiglio e Comitato Esecutivo) deve farsi anche riferimento al numero delle riunioni nel corso dei due anni di riferimento: il Consiglio – nel 2011 – si è riunito il 2 febbraio, 20 maggio, 12 ottobre e 22 dicembre, mentre nel 2012 le riunioni si sono svolte il 26 gennaio, l'8 marzo e l'8 ottobre; la sua attività è stata supportata da due Comitati (secondo una articolazione contemplata dal regolamento di funzionamento generale): il "Comitato nomine, remunerazioni e governance" e il Comitato strategico; quest'ultimo ha indubbiamente facilitato le funzioni del Consiglio, effettuando un raccordo con il Comitato esecutivo attuando preventive analisi ed approfondimenti degli argomenti posti all'ordine del giorno dello stesso Consiglio.

L'attività del Comitato Esecutivo è stata contraddistinta da significativa intensità (9 riunioni nell'anno 2011 e ben 11 nel 2012); il Comitato ha attuato aggiornamenti e modifiche di alcuni regolamenti, linee guida e "*policies*" operative, dando corso ad una riorganizzazione della fondazione con un nuovo organigramma e con la definizione di deleghe e poteri.

Per quanto attiene, in particolare, alle attività di amministrazione in senso proprio il Comitato esecutivo – sempre nel 2012 – ha portato la sua attenzione sull'implementazione dell'assetto e dei processi organizzativi. Tali attività hanno riguardato l'ulteriore definizione dell'organigramma dell'I.I.T., la necessità di delegare alcune attività di direzione e coordinamento scientifico, a carattere trasversale, ad alcuni direttori di ricerca, il miglioramento del modello di "corporate governance" adottato, attraverso l'aggiornamento delle policies e dei regolamenti interni sui principali processi amministrativi, la selezione di figure dirigenziali per la direzione ed il coordinamento amministrativo degli uffici di technology transfer, acquisti e risorse umane.

Inoltre, a seguito della recente riforma del mercato del lavoro (Legge 92/2012, "riforma Fornero"), il Comitato Esecutivo ha proceduto a ridefinire i criteri per l'inquadramento dei rapporti di lavoro con il personale scientifico e, nell'ottica di

assicurare continuità di azione con l'apporto delle diverse professionalità, ha previsto un graduale processo di stabilizzazione di una parte di tale personale.

Nella seguente tabella si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori ed ai membri del collegio sindacale:

Tab. 1

COMPENSI ORGANI			
	2010	2011	2012
Comitato esecutivo	102.698	101.874	103.599
Collegio sindacale	34.884	39.254	37.387

3. Profili evolutivi degli assetti organizzativi della Fondazione e notazioni sulle risorse umane.

L'organizzazione dell'ente non può prescindere dalla esigenza di assicurare, e l'anno 2011 si è rivelato in tal senso determinante, la interdisciplinarietà e la sinergia tra le diverse discipline: il fine è quello di rendere l'istituto competitivo a livello internazionale, attraverso un lavoro – che appare in rapida crescita – utile soprattutto per la visibilità scientifica di I.I.T.

In particolare, proprio nel 2011 gli elementi che si sono potuti rilevare, attraverso l'attività di controllo, danno adeguata contezza di un ulteriore consolidamento della produttività del laboratorio centrale di Genova e della rete nazionale dei laboratori I.I.T. (con competenze trasversali in settori diversi) che si riflettono sul miglioramento degli indicatori tipici di un'istituzione di ricerca: a) produzione scientifica sulle riviste di alto livello; b) capacità di attrarre giovani scienziati provenienti da molte parti del mondo; c) capacità di competere a livello internazionale nella progettualità scientifica. Il tutto inquadrato in una visione scientifica interdisciplinare, basata su sette aree tematiche (piattaforme) distribuite tra "hard-science" e "life-science".

Per parte sua, il 2012 è stato caratterizzato dall'adozione di misure organizzative incidenti sulle risorse umane.

Gli "addetti totali" di I.I.T. sono ammontati (ricomprendendo n. 311 dottorandi di ricerca) a 1.143 unità (circa 750 a Genova e 420 nei centri della rete), con studenti di dottorato distribuiti nelle diverse sedi; un'analisi delle categorie di personale dà contezza di una percentuale di staff scientifico e supporto tecnico dominante (in particolare 73% e 9%) rispetto alla struttura amministrativa e tecnologica (15%). L'età media dei ricercatori si è mantenuta al di sotto dei 34 anni.

L'internazionalità dello staff è risultata in aumento rispetto agli anni precedenti mostrando una provenienza dei ricercatori da 50 nazioni del mondo, con il 42% degli scienziati provenienti dall'estero (24% di passaporti stranieri e 18% di italiani rientrati dopo lunghe permanenze all'estero).

Il completamento e l'operatività di una nuova policy delle risorse umane hanno permesso di mettere a punto un'offerta lavorativa competitiva che nel futuro dovrebbe accrescere il contributo degli stranieri.

L'interdisciplinarietà della ricerca emerge sia dalle 13 categorie scientifiche in cui ricadono le pubblicazioni che dalla varia distribuzione dei profili scientifici dello staff: questi si articolano in 17 settori disciplinari.

L'analisi dei profili dello staff, di ricerca e non, ha evidenziato che circa il 75% del personale è in possesso di titolo di dottorato di ricerca (41%) o lo sta conseguendo (34%).

4. L'attività delle strutture scientifiche

La programmazione del piano triennale 2009-2011 ha avuto un riscontro adeguato nell'esercizio 2011, esercizio che è stato contrassegnato dalle realizzazioni qui di seguito elencate:

- a) formulazione del nuovo piano triennale 2012-2014 con profili sia innovativi che di continuità;
- b) consolidamento della produttività scientifica in relazione alle attività mensilmente svolte;
- c) ristrutturazione del Dipartimento "NBT" con il supporto di un advisory internazionale;
- d) crescita delle domande di brevetti e dei risultati ad alto potenziale di trasferimento tecnologico da parte di diversi dipartimenti;
- e) accesso alla selezione finale della "Flagship" europea con il progetto "Robotic Companion Society" coordinato congiuntamente da IIT e Scuola Superiore S. Anna;
- f) apertura del centro di Roma presso l'Università La Sapienza;
- g) panel di valutazione internazionale con visite dirette ai comparti della Nanochemistry, della Nanophysics e delle Nanostructures presso il Laboratorio centrale di Genova-Morego.

Sempre per quanto attiene all'attività delle strutture scientifiche è poi da dire che il 2012 ha costituito il settimo anno di attività della Fondazione IIT coincidente con il lancio del piano scientifico triennale 2012-2014, che ha inteso focalizzare gli studi su alcune aree funzionali allo sviluppo di scienze e tecnologia intorno all'essere umano. Il piano ha seguito il trend internazionale di convergenza tecnologica di nanoscienze, bioscienze e scienze cognitive, attualmente in fase di sviluppo in tutti i paesi avanzati. In questi ambiti la produttività scientifica dell'Istituto si è implementata rispetto all'anno precedente grazie anche al contributo dell'attività svolta dai centri della rete nazionale: in totale le pubblicazioni dall'inizio dell'anno 2012 sono state 860 (su circa 3000 totali): 500 dai laboratori centrali di ricerca di Genova, quasi 400 dalla rete. L'interdisciplinarietà è stata rafforzata dal lancio del bando interno per progetti interdipartimentali dedicato ai giovani; il bando del maggio 2012 ha ricevuto 50 "applications", mentre la valutazione effettuata da membri del Comitato tecnico scientifico ha portato alla selezione di 14 proposte in corso di attivazione.

La produzione scientifica ha avuto riscontri sul piano delle citazioni e degli "impact factors" nei database mondiali, rendendo IIT comparabile a istituti internazionali. La visibilità dell'Istituto all'estero è cresciuta, altresì, anche grazie ai numerosi progetti vinti su base competitiva e cioè: 64 progetti finanziati dall'Unione Europea; 12 progetti finanziati dal Ministero della Salute (PON, POR, FIRB); 19 progetti finanziati da Fondazioni Italiane o Europee; 5 progetti finanziati da fondazioni o enti USA.

Fin al 2011 l'attenzione è stata posta sull'acquisto di strumentazioni, sull'assunzione di personale e sull'approfondimento di filoni di ricerca "fondamentali", che hanno dato luogo a un flusso di raccolta fondi; nel 2012 è stato dato maggior accento al trasferimento tecnologico. Fino al 2012 sono state depositate domande per brevetti e ideati artifatti meccanici e software con potenzialità commerciali che già nel 2012 hanno iniziato a raccogliere i primi frutti. L'attenzione è stata posta su tre aree e in particolare: la microturbina per generare corrente a basso voltaggio, Arbot il sistema di riabilitazione della caviglia, i robot compAct che interagiscono con umani attraverso un innovativo sistema di trasmissione (protetto da brevetti internazionali).

Perciò il 2012 ha visto un incremento delle attività di technology transfer, con un totale di circa 170 brevetti depositati, 25 concessi e procedure di licenza avviate, mentre sono aumentate anche le commesse industriali con 4 contratti siglati.

5. L'ordinamento contabile

5.1 Alcune caratteristiche proprie dell'ordinamento contabile della Fondazione si correlano alla disciplina contenuta nello statuto dell'ente, in due distinti articoli dello stesso si fa, infatti, puntuale riferimento sia al bilancio di esercizio che al "budget".

Il budget, che il Comitato esecutivo entro il 31 dicembre di ogni anno deve trasmettere al Consiglio, costituisce lo strumento di programmazione annuale della ricerca ed è redatto sulla base delle previsioni di ricavi, costi e flussi finanziari e descrive gli obiettivi della futura gestione economica, patrimoniale e finanziaria della Fondazione.

Il bilancio di esercizio – a sua volta – è redatto entro il 30 aprile di ogni anno dal Comitato esecutivo ed è corredato della relazione sulla gestione. Il bilancio è quindi trasmesso dal Collegio sindacale, che allega una propria relazione, al Consiglio della Fondazione che l'approva e lo rende pubblico.

Il bilancio di esercizio della Fondazione è anche assoggettato, per iniziativa propria della Fondazione, a revisione volontaria da parte di una società specializzata, che è selezionata dal Consiglio su proposta del Comitato esecutivo. I giudizi espressi, conformi alla normativa e alle prassi esistenti per i criteri di redazione, forniscono un contributo per una valutazione dettagliata della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Fondazione.

Da ultimo va sottolineata l'esigenza delle correlazioni che dovrebbero instaurarsi, al meglio, tra la struttura del budget e il bilancio dell'esercizio di riferimento: esigenza che è intesa ad effettuare verifiche tra gli strumenti di programmazione e le trasposizioni gestionali operative.

5.2 Il bilancio 2011 è stato esaminato da parte del Comitato esecutivo in data 24/04/2012 (Verbale n. 95) ed approvato dal Consiglio l' 08/05/2012; a sua volta il bilancio 2012 è stato esaminato dal Comitato Esecutivo in data 19/04/2013 (Verbale n. 105) e approvato dal Consiglio il 16/05/2013. Il Collegio sindacale ha espresso il suo parere favorevole il 24 aprile 2012 (per l'esercizio 2011) e il 2 maggio 2013 (per l'esercizio 2012), procedendo alla verifica dei bilanci stessi con disamina sugli aspetti che qui si evidenziano: osservanza delle norme che regolano la formazione e la struttura del bilancio dell'esercizio e disciplinano la gestione; correttezza dei risultati economici e della situazione patrimoniale di fine esercizio; esattezza dei dati contabili

presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati e rispondenza dei dati del bilancio con le scritture contabili.

I bilanci – come già ricordato – sono stati oggetto di revisione volontaria da parte di società abilitata che ha concluso il suo compito con relazioni del 27 aprile 2012 e 29 aprile 2013. La società di revisione ha rilevato una rappresentazione veritiera e corretta sia della situazione patrimoniale e finanziaria che del risultato economico della Fondazione.

Sul piano dei controlli tipicamente interni alla Fondazione ha agito, nel corso degli esercizi 2011 e 2012, l'*Internal Audit* (allocato presso la Direzione Affari istituzionali e audit). I compiti svolti, nonché le segnalazioni effettuate, si sono rivelati utili per una valutazione complessiva della gestione dell'ente.

5.3 Premesso quanto precede in ordine agli adempimenti, deve essere ora posto in evidenza che i bilanci d'esercizio degli anni su cui si riferisce sono stati redatti in conformità agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile; essi risultano composti dallo "stato patrimoniale", dal "conto economico", dalla "Nota integrativa". Sono corredati dalla "relazione sulla gestione" e dai seguenti allegati: a) "rendiconto finanziario che, per completezza, espone comparativamente i valori dell'esercizio 2010"; b) "prospetto della movimentazione e della composizione delle immobilizzazioni e fondi di ammortamento".

In ordine alla nota integrativa va detto che essa viene approntata con la finalità di chiarire, completare e analizzare l'informativa contenuta nello stato patrimoniale e nel conto economico, oltre a fornire informazioni sui criteri di valutazione applicati, sui movimenti intervenuti e sulle variazioni nelle varie poste attive e passive. La stessa nota costituisce parte integrante del bilancio e fornisce informazioni a carattere descrittivo e tabellare, con particolare riferimento agli aspetti patrimoniali, economici e finanziari della gestione.

Sul bilancio di esercizio e – in particolare – sulla impostazione metodologica ed i criteri redazionali adottati la nota integrativa sottolinea che il bilancio è stato predisposto tenendo conto, ove applicabili, dei principi contabili nazionali predisposti dall'OIC (organismo italiano di contabilità) e delle raccomandazioni emanate dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti (Commissione Aziende No Profit).

6. Il costo del personale

Il costo globale del personale, come risulta dalla tabella seguente è pari ad € 38.101.930 nel 2011 e € 45.568.283 nel 2012, con un incremento del 19,60%.

La seguente tabella riporta analiticamente il Costo per il personale:

Tab. 2

Costo del personale (*)

	2010	% inc.sul tot. Costo glob.	2011	var.ne % 2011/2010	% inc.sul tot. Costo glob.	2012	% inc. sul tot. Costo glob.	var.ne % 2012/2011
A) Costi personale dipendente								
Stipendi, altri assegni fissi lordi ed accessori	5.751.701	18,33	7.158.577	24,46	18,79	8.596.057	18,86	20,08
personale interinale + stagisti	22.107	0,07	17.891	-19,07	0,05	25.951	0,06	45,05
bonus lordi per premi di produttività e straordinario	885.194	2,82	1.235.000	39,52	3,24	1.482.403	3,25	20,03
personale distaccato MEF e da altri enti	147.707	0,47	104.069	-29,54	0,27	45.742	0,10	-56,05
ferie non godute e permessi	63.059	0,20	62.433	-0,99	0,16	80.903	0,18	29,58
salari stipendi accessori	6.869.768	21,89	8.577.970	24,87	22,51	10.231.056	22,45	19,27
oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'ente	2.050.937	6,54	2.580.828	25,84	6,77	2.990.789	6,56	15,88
spese per polizza sanitaria, attività assistenziali, sociali e culturali	7.000	0,02	0	-100,00	0,00	0	0,00	0,00
accantonamenti per indennità di fine lavoro da c/e	415.267	1,32	525.949	26,65	1,38	640.547	1,41	21,79
TOTALE A)	9.342.972	29,77	11.684.747	25,06	30,67	13.862.392	30,42	18,64
B) Costi ricercatori collaboratori								
Ricercatori con contratto a progetto	13.941.959	44,43	17.249.302	23,72	45,27	20.440.013	44,86	18,50
Altre spese ricercatori per bonus	1.320.983	4,21	1.468.033	11,13	3,85	1.627.732	3,57	10,88
oneri previdenziali ricercatori	3.532.335	11,26	4.278.184	21,11	11,23	5.322.353	11,68	24,41
altri costi	6.597	0,02	5.528	-16,20	0,01	12.096	0,03	118,81
trattamento fine mandato ricercatori	1.064.397	3,39	1.344.165	26,28	3,53	1.596.383	3,50	18,76
TOTALE B)	19.866.271	63,31	24.345.212	22,55	63,89	28.998.577	63,64	19,11
C=A+B	29.209.243	93,09	36.029.959	23,35	94,56	42.860.969	94,06	18,96
D								
formazione e aggiornamento del personale	135.148	0,43	65.932	-51,21	0,17	142.280	0,31	115,80
indennità di missione e spese viaggio	2.034.287	6,48	2.006.039	-1,39	5,26	2.565.034	5,63	27,87
TOTALE D)	2.169.435	6,91	2.071.971	-4,49	5,44	2.707.314	5,94	30,66
TOTALE COSTO GLOBALE (C+D)	31.378.678	100,00	38.101.930	21,43	100,00	45.568.283	100,00	19,60

(*) comprensivo del compenso, fisso e variabile, erogato al Direttore Scientifico e al Direttore Generale.

Nella voce salari stipendi e accessori è indicato il costo delle retribuzioni del personale dipendente e distaccato (MEF e da altri Enti), ivi compresi i miglioramenti per promozioni, passaggi di livello, compensi per lavoro straordinario etc.. Nel biennio 2011-2012 si registra un aumento della variazione percentuale del 24,87% nel periodo 2011/2010, e del 19,27% nel periodo 2012/2011, passando così da € 8.577.970 nel 2011 a € 10.231.056 nel 2012.

La spesa per gli oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente mostra un incremento del 25,84% nel periodo 2011/2010 diminuendo al 15,88% nel periodo 2012/2011.

Anche il costo per ricercatori e collaboratori aumenta del 22,55% (passando da € 19.866.271 nel 2010 ad € 24.345.212 nel 2011) diminuendo del 19,11% nel periodo 2012/2011 (€ 28.998.577).

Il costo per i ricercatori con contratto a progetto è pari ad € 17.249.302 nel 2011, ed € 20.440.013 nel 2012.

I relativi oneri previdenziali per i ricercatori sono pari a € 4.278.184 nel 2011 e € 5.322.353 nel 2012 per il restante personale € 2.580.828 nel 2011 ed € 2.990.789 per il 2012.

I costi del personale incidono per il 41,71% sui costi di produzione del 2011 e del 46,41% sui costi di produzione del 2012.

Tab. 3

incidenza % costo globale/ costo produzione	2010	2011	2012
Oneri personale (<i>tot costo glob tab.2</i>)	31.378.678	38.101.930	45.568.283
Costi della produzione (<i>tab. 7</i>)	77.082.461	91.357.586	98.187.060
Incidenza %	40,71	41,71	46,41

Il numero delle risorse umane è passato da 677 unità al 31/12/2011 a 832 unità al 31/12/2012 a cui vanno sommati i dottorandi di ricerca (234 nel 2011 e 311 nel 2012).

Nel corso del 2012 il personale di ricerca è stato assunto mediante la definizione di un progetto di ricerca la cui durata varia da 4 a 5 anni; il personale tecnico ed amministrativo è invece assunto con contratto di lavoro subordinato, nel rispetto della normativa che disciplina la materia.

Durante il 2012 il numero di rapporti di lavoro a tempo indeterminato è passato da 72 a 179, (nel 2011 da 20 a 72), indice della stabilizzazione del lavoro in Fondazione. Nel corso dell'anno 2012 è stata effettuata l'assunzione di due dirigenti (nel 2011 di uno).

Tab. 4

2010			2011			% var. retrib. Unit.	2012			% var. retrib. Unit.
Retribuz.ne globale	unità pers.	Retribuz.ne unitaria (*)	retribuzione globale	unità pers.	Retribuz.ne unitaria (*)		Retribuz.ne globale	unità pers.	Retribuz.ne unitaria (*)	
29.209.243	90	49.507	36.029.959	678	53.142	7,34	42.860.969	833	51.454	-3,18
	(**)			(**)				(**)		

(*) onere medio individuale = tot. C (Tab. 2) /tot. Unità (Tab.5)

(**) Compreso il Direttore scientifico

Tab. 5

	2008	2009	2010	2011	2012
Direttore di ricerca	6	6	5	5	5
Direttore di laboratorio	0	4	4	5	5
Coordinatore centri di ricerca	0	6	10	10	10
Ricerca					
Senior researcher	26	31	45	36	34
Team leader	40	68	82	85	93
Researcher/Technologist	0	0	0	2	32
Tecnici	46	75	109	105	123
Fellow	12	17	50	55	69
Post doc	58	97	212	250	307
Amministrativi					
-ricerca	12	28	24	33	42
-amministrazione e gestione	24	42	48	91	112
Collaboratore scientifico	7	0	0	0	0
Totale	231	374	589	677	832
Ricerca	193	314	518	586	720
Amininistrazione	38	60	71	91	112

Tab. 6

Tipologia contrattuale	2008	2009	2010	2011	2012
Tempo indeterminato					
-ricerca	0	2	20	40	99
-amministrazione e gestione	0	4	14	32	80
Tempo determinato					
-ricerca	46	78	90	100	68
-amministrazione e gestione	35	49	51	52	27
Contratti a progetto					
-ricerca	146	233	402	443	550
-amministrazione e gestione	2	6	5	7	5
Distacchi da altri enti					
-ricerca	1	1	2	1	1
-amministrazione e gestione	1	1	1	0	0
Altro					
- ricerca	0	0	4	2	2
- amministrazione e gestione	0	0	0	0	0
Totale ruolo	231	374	589	677	832

Il dato di 677 unità in servizio nel 2011 e 832 nel 2012 denota, chiaramente, l'evoluzione organizzativa e funzionale della Fondazione; è da rimarcare, in proposito, la netta distanza esistente in termini numerici tra la componente addetta alla ricerca e quella destinata al settore amministrativo, che è conservata in limiti indispensabili al fine di garantire il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente. Va, infine, sottolineato il mantenimento del divario numerico di personale a tempo indeterminato e la grande preponderanza del personale con contratto a progetto.

7. Gli aspetti della gestione

7.1 Il conto economico

Il "conto economico" è stato predisposto secondo lo schema dettato dagli articoli 2425 e 2425 bis del Codice civile; lo schema è caratterizzato dalla struttura a costi e ricavi della produzione effettuata, con uno sviluppo in forma scalare e il cui contenuto riflette un ordinamento dei costi per natura.

Il prospetto che segue espone i risultati economici nel triennio dall'esercizio 2010 al 2012:

Tab.7

CONTO ECONOMICO DELLA GESTIONE	2010		2011		% var.	2012		% var.
	Parziali	Totali	Parziali	Totali		Parziali	Totali	
A) VALORE DELLA PRODUZIONE								
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		1.215.053		584.501	-51,90		591.776	1,24
2) Variazione di prodotti in corso di lavorazione		-320.501		-105.981	-66,93		0	-100,00
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione		0		0			579.267	100,00
4) Altri ricavi e proventi		101.437.251		104.763.460	3,28		108.955.261	4,00
- contributi in conto esercizio	100.621.966		102.860.625			86.846.947		
- contributi in conto capitale (quota esercizio)	470.285		1.557.835			1.923.518		
- varie	345.000		345.000			20.184.796		
Totale valore della produzione (A)		102.331.803		105.241.980	2,84		110.126.304	4,64
B) COSTI DELLA PRODUZIONE								
5) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		6.479.988		8.294.004	27,99		9.723.708	17,24
6) Per servizi		47.392.381		45.452.796	-4,09		50.768.199	11,69
- contributi alle unità di ricerca esterna	2.523.700		500.000			184.000		
- contributi alla formazione	4.801.248		3.463.833			6.163.964		
- contratti con i ricercatori collaboratori ed oneri previdenziali	19.866.674		24.339.684			28.986.481		
- prestazioni di servizi	12.741.359		12.960.563			15.433.754		
- contributi progetti di ricerca	7.459.400		4.188.716			0		
7) Per godimento di beni di terzi		60.522		389.708	543,91		830.227	113,04
8) Per il personale:		9.342.569		11.690.275	25,13		13.874.488	18,68
-salari, stipendi ed accessori	6.869.769		8.577.970			10.231.056		
-oneri sociali	2.050.937		2.580.828			2.990.789		
-altri costi	6.596		5.528			12.096		
-trattamento di fine rapporto	415.267		525.949			640.547		
9) Ammortamenti e svalutazioni		12.283.213		17.290.254	40,76		21.443.045	24,02
10) Variazioni delle rimanenze di materie prime, suss., consumo e merci								
11) Accantonamenti per rischi		1.274.551		7.197.884	464,74		0	-100,00
12) Altri accantonamenti								
13) Oneri diversi di gestione		249.236		1.042.665	318,34		1.547.393	48,41
Totale costi della produzione (B)		77.082.460		91.357.586	18,52		98.187.060	7,48
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		25.249.343		13.884.394	-45,01		11.939.244	-14,01
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI								
14) Proventi da partecipazioni								
15) Altri proventi finanziari		3.640.171		4.315.499	18,55		3.509.959	-18,67
16) Interessi ed altri oneri finanziari		0		-38.450			-3.329	-91,34
17) Utile e perdite su cambi		-5.643		-15.001	165,83		-6.065	-59,57
Totale proventi e oneri finanziari		3.634.528		4.262.048	17,27		3.500.565	-17,87
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITÀ								
18) Rivalutazioni								
19) Svalutazioni								
Totale delle rettifiche		0		0			0	
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI								
20) Proventi	4.066.690		0			854.856		
21) Oneri	-205.960		-150.493			-158.513		
Totale delle partite straordinarie		3.860.730		-150.493	-103,90		696.343	-562,71
Risultato prima delle imposte (A-B+/-C+/-D+/-E)		32.744.601		17.995.949	-45,04		16.136.152	-10,33
22) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		-262.741		-262.224	-0,20		-288.708	10,10
AVANZO/ DISAVANZO ECONOMICO		32.481.860		17.733.725	-45,40		15.847.444	-10,64

Nel triennio si verifica una diminuzione dell'avanzo economico dal 2010 al 2011 di € 14.748.135 pari al -45,40%, dal 2011 al 2012 di € 1.886.281 pari al -10,64%. Dato da correlare all'aumento del valore della produzione e dei costi di produzione. La differenza tra valore e costi della produzione genera un risultato positivo in diminuzione nel periodo 2011/2010 di € 11.364.949 pari a -45,01% (da € 25.249.343 ad € 13.884.394), nel periodo 2012/2011 di € 1.945.150 pari a -14,01% (da € 13.884.394 a € 11.939.244).

Il valore della produzione, complessivamente registra una variazione leggermente positiva dell' 2,84% nel periodo 2011/2010 che aumenta al 4,64% nel biennio 2012/2011.

Su tale risultato concorrono i seguenti elementi:

- i ricavi da vendite e prestazioni nell'anno 2010 di € 1.215.053 diminuiscono a € 584.501 nel 2011 (-51,90 %) aumentando lievemente nel 2012 ad euro 591.776 (1,24%);
- la diminuzione del valore dei prodotti in corso di lavorazione per euro 105.981 nel 2011, dovuta agli andamenti tipici di queste specifiche attività essendo, comunque, le stesse stimate in ambito commerciale;
- il valore dei lavori in corso su ordinazione nel 2012. Si riferisce ai beni e ai servizi in lavorazione oggetto dell'attività commerciale, relative alle commesse in corso di esecuzione, valorizzati al costo di acquisto dei materiali che li compongono e relativi alle commesse in corso di lavorazione al 31/12;
- un aumento costante della voce altri ricavi e proventi nel 2011 € 104.763.460 pari al 3,28% e nel 2012 € 108,955.261 pari al 4,00%.

In particolare la voce "varie" subisce un notevole aumento dal 2011 al 2012 (da € 345.000 ad € 20.184.796). Al contributo erogato dalla Regione Liguria (corrispondente alla misura di competenza dell'esercizio calcolata in base alla durata della vita utile dell'immobile acquisito € 345.000).

Si aggiungono infatti le quote di competenza dell'esercizio dei contributi in conto capitale, calcolati in funzione della vita utile dei cespiti cui i contributi stessi si riferiscono per l'importo di € 2.023.636 e di € 17.816.160 relativi rispettivamente ai beni strumentali ammortizzabili acquisiti nel corso dell'esercizio stesso e in precedenti esercizi.

I costi della produzione evidenziano un incremento del 18,52% nel 2011/2010 ed un ulteriore aumento seppure più contenuto del 7,48% nel 2012/2011, essi ammontano a complessivi € 91.357.586 nel 2011 ed € 98.187.060 nel 2012.

Sul fronte dei costi della produzione si rileva quanto segue:

- Le spese per godimento di beni di terzi subiscono un aumento del 543,91% nel periodo 2011/2010 e del 113,04% nel periodo 2012/2011;
- Una voce rilevante tra i costi è quella per il personale che ammonta ad euro 9.342.569 nel 2010, euro 11.690.275 nel 2011 per passare poi ad euro 13.874.488 nell'esercizio 2012. (con un aumento del 25,13% per il periodo 2011/2010 e del 18,68% per il 2012/2011);
- Gli ammortamenti ammontano ad euro 12.283.213 nel 2010, euro 17.290.254 nel 2011 (40,76%) ed euro 21.443.045 nell'esercizio 2012 (24,02%), pesando in maniera considerevole sull'avanzo economico dei vari esercizi finanziari. Per quanto concerne gli ammortamenti immateriali e materiali si specifica che sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. ;
- Gli oneri diversi di gestione evidenziano un aumento notevole nel periodo 2011/2010 del 318,34% e nel periodo 2012/2011 del 48,41%.

Quanto ai proventi ed oneri finanziari deve segnalarsi che il relativo importo, al netto delle ritenute fiscali è pari ad euro 4.315.499 nel 2011 registrando una diminuzione del 18,67% nel 2012 (€ 3.509.959).

L'altra voce proventi ed oneri straordinari registra un valore negativo -150.493 nel 2011 (che rappresenta l'importo versato allo Stato in adempimento alle norme di contenimento della spesa pubblica prevista dalla Legge finanziaria 2010), nel 2012 la somma algebrica della plusvalenza e minusvalenza realizzate per l'alienazione di alcuni titoli di debito da come risultato un valore positivo € 696.343.

In chiusura si espongono, nella tabella che segue, con evidenziazione delle variazioni tra l'anno di riferimento a quello precedente i contributi alle unità di ricerca e i contributi alla formazione, nonché i contributi per progetti di ricerca, che assumono una specifica significatività in sede di referto al Parlamento per l'incidenza sui fini istituzionali della Fondazione, deputata dal legislatore a promuovere e realizzare alta formazione tecnologica e ricerca scientifica.

Tab. 8

CONTRIBUTI ALLE UNITA' DI RICERCA					
Contributi rete territoriale I.I.T.	31/12/2010	31/12/2011	Variazione	31/12/2012	Variazione
IFOM - IEO	500.000	0	-500.000	0	0
Università Federico II	0	0	0	0	0
CNR - NNL	330.000	0	-330.000	0	0
Politecnico Milano	700.000	0	-700.000	0	0
Università Vita Salute San Raffaele	500.000	0	-500.000	0	0
Scuola Superiore S. Anna	0	0	0	0	0
SISSA	0	500.000	500.000	0	-500.000
Scuola Normale Superiore di Pisa	0	0	0	0	0
ERBI	313.200	0	-313.200	0	0
Università di Parma	180.500	0	-180.500	184.000	184.000
Totale	2.523.700	500.000	-2.023.700	184.000	-316.000

I contributi alla formazione, corrisposti tramite borse di studio in base alle relative convenzioni, ammontano ad euro 3.463.833 nel 2011 e ad euro 6.163.964 nel 2012, risultano così ripartiti:

Tab. 9

CONTRIBUTI ALLA FORMAZIONE					
Contributi alla formazione	31/12/2010	31/12/2011	Variazione	31/12/2012	Variazione
Università di Genova	3.229.830	1.743.235	-1.486.595	3.383.242	1.640.007
Politecnico Milano	17.320	144.328	127.008	499.649	355.321
Scuola Superiore S. Anna	242.000	418.000	176.000	467.470	49.470
Università Vita Salute San Raffaele	160.991	4.563	-156.428	0	-4.563
Fondazione SEMM	205.169	94.500	-110.669	0	-94.500
Scuola Normale Superiore di Pisa	353.000	217.646	-135.354	332.236	114.590
Università Salento	264.277	303.122	38.845	381.320	78.198
Politecnico di Torino	190.000	259.039	69.039	391.923	132.884
Università di Trento	0	51.502	51.502	65.539	14.037
Università di Pisa	102.605	68.404	-34.201	114.612	46.208
Università Federico II	36.056	126.358	90.302	182.952	56.594
Università di Roma 1	0	0	0	77.362	77.362
Università degli studi di Padova	0	0	0	17.258	17.258
Università di Siena	0	33.136	33.136	34.774	1.638
Università degli studi di Milano	0	0	0	215.627	215.627
Totale	4.801.248	3.463.833	-1.337.415	6.163.964	2.700.131

Tab. 10

	31/12/2010	31/12/2011	Variazione
Progetti SEED	7.459.400	4.188.716	-3.270.684

I progetti SEED sono dei progetti di ricerca finanziati dall'I.I.T. e sviluppati da ricercatori esterni alla Fondazione. La parola "SEED" sta ad indicare il progetto di ricerca esplorativo avviato nell'ambito della Fondazione, disseminazione della conoscenza scientifica (SEED= seme). Ciascun progetto ha una durata massima di tre

anni e deve sviluppare un tema di ricerca attinente al piano scientifico 2009-2011 dell'I.I.T.. Il bando per la raccolta dei progetti è stato pubblicato nel 2009 e nel corso del 2010 sono partite ben 37 iniziative. Nel corso dei successivi esercizi tutti i progetti hanno regolarmente sottoposto i relativi report di avanzamento annuale e con il 2012 hanno concluso le attività.

7.2 La Situazione Patrimoniale

Il prospetto della Situazione Patrimoniale è stato predisposto secondo lo schema dettato dagli artt. 2424 e 2424 bis del Codice Civile; risulta ordinato per macroclassi mentre i raggruppamenti e le voci sono suddivisi per natura. Le varie voci patrimoniali sono esposte dall'ente al netto delle relative poste di rettifica e comparate con il precedente periodo mediante indicazione del saldo alla data di chiusura dell'esercizio e di quello riferibile all'esercizio precedente.

Tab.11

SITUAZIONE PATRIMONIALE												
ELEMENTI PATRIMONIALI	VALORI AL 31/12/2010	VALORI AL 31/12/2011	VARIAZIONI		Var.ne %	inc%2010/ tot.attività	VALORI AL 31/12/2012	VARIAZIONI		Var.ne %	inc%2011/ tot.attività	inc%2012/ tot.attività
			aumento	diminuzione				aumento	diminuzione			
ATTIVITA'												
A) Crediti verso lo Stato ed Enti per la partecipazione al patrimonio iniziale con separata indicazione della parte già richiamata	0	0				0,00	0	0	0	0,00	0,00	0,00
B) Immobilizzazioni , con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria												
I. Immobilizzazioni immateriali	1.697.274	2.276.493	579.219		34,13	0,30	2.677.530	401.037		17,62	0,37	0,42
II. Immobilizzazioni materiali	88.425.693	95.449.909	7.024.216		7,94	15,45	95.749.918	300.009		0,31	15,36	15,02
III. Immobilizzazioni finanziarie	37.783.813	131.417.850	93.634.037		247,82	6,60	119.370.047	12.047.803		-9,17	21,15	18,72
Totale immobilizzazioni (B)	127.906.780	229.144.252	101.237.472		79,15	22,35	217.797.495	701.046	12.047.803	-4,95	36,89	34,16
C) Attivo circolante						0,00						0,00
I. Rimanenze	180.521	74.540		105.981	-58,71	0,03	653.808	579.268		777,12	0,01	0,10
II. Crediti	592.550	707.414	114.864		19,38	0,10	9.376.268	8.668.854		1.225,43	0,11	1,47
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni						0,00						0,00
IV. Disponibilità liquide	442.700.386	389.416.319		53.284.067	-12,04	77,36	407.761.770	18.345.451		4,71	62,69	63,95
Totale attivo circolante (C)	443.473.457	390.198.273		53.275.184	-12,01	77,50	417.791.846	27.593.573		7,07	62,81	65,52
D) Ratei e risconti	855.155	1.875.795	1.020.640		119,35	0,15	2.026.816	151.021		8,05	0,30	0,32
TOTALE ATTIVO	572.235.392	621.218.320	48.982.928		8,56	100,00	637.616.157	28.445.640	12.047.803	2,64	100,00	100,00
PASSIVITA'												
A) Patrimonio netto												
II. Fondo di dotazione	100.000.000	100.000.000					100.000.000				16,10	15,68
III. Riserve di sovrapprezzo delle azioni												
IV. Riserve di rivalutazione												
V. Riserva legale												
VI. Riserve statutarie												
VII. Riserva per azioni proprie in portafoglio												
VIII. Altre riserve	405.023.648	437.505.507	32.481.859		8,02		376.479.952		61.025.555	-13,95	70,43	59,04
IX. Avanzi/disavanzi portati a nuovo												
X. Avanzo/disavanzo economico	32.481.860	17.733.725		14.748.135	-45,40		15.847.444	1.886.281		-10,64	2,85	2,49
Totale patrimonio netto	537.505.508	555.239.232	17.733.724		3,30		492.327.396	62.911.836	-11,33		89,39	77,21
B) Fondo per rischi e oneri	3.013.855	9.026.670	6.012.815		199,51		5.354.316	3.672.354	-40,68		1,45	0,84
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro sub.	761.537	1.091.222	329.685		43,29		1.569.548	478.326		43,83	0,18	0,25
D) Debiti	14.996.307	18.899.481	3.903.174		26,03		22.220.137	3.320.656		17,57	3,04	3,48
E) Ratei e risconti	15.958.185	36.961.715	21.003.530		131,62		116.144.760	79.183.045		214,23	5,95	18,22
TOTALE PASSIVO	572.235.392	621.218.320	48.982.928		8,56		637.616.157				100,00	100,00

Nella Situazione Patrimoniale assume rilievo il conto delle immobilizzazioni che ammonta, complessivamente, ad euro 229.144.252 per il 2011 mentre è di € 217.797.495 per l'anno 2012 registrando, un decremento di euro 11.346.757 (-4,95%) a causa della diminuzione dell'immobilizzazioni finanziarie, parzialmente controbilanciato dall'aumento delle immateriali (€ 401.037 +17,62%) e dalla crescita delle materiali (€ 300.009 pari al 0,31%).

Si precisa, altresì, che le immobilizzazioni materiali corrispondono a quanto risultante dal libro cespiti aggiornato e che, tra i beni di proprietà, figurano anche quelli esistenti presso i Centri della Rete territoriale, che sono presenti nei beni inventariati e risultano iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale. Tra le immobilizzazioni sono iscritte le manutenzioni straordinarie dei beni che riguardano esclusivamente costi di ampliamento, ammodernamento o miglioramento del bene.

Le immobilizzazioni finanziarie ammontano, al 31 dicembre 2011 ad euro 131.417.850, al 31 dicembre 2012 ad euro 119.370.047. Si evidenzia una diminuzione di euro 12.047.803 (-9,17%), derivante prevalentemente dalla cessione e dalla scadenza di titoli.

In particolare dette immobilizzazioni sono costituite da:

- partecipazione in altre società, euro 12.000 per il 2011 ed euro 18.000 per il 2012, iscritte al costo di acquisizione;
- titoli di debito, pari ad euro 125.533.325 per il 2011 ed euro 119.352.047 per il 2012, sono iscritti al valore specifico di acquisizione rettificato, per le quote di competenze del periodo, della differenza rispetto al valore di rimborso tenendo anche conto dello scarto di negoziazione. Essi sono assoggettati a svalutazione nel caso di diminuzione duratura del relativo valore di mercato. I titoli di debito posseduti provengono in minima parte dal patrimonio della disciolta fondazione IRI, devoluto in favore di I.I.T. e in prevalenza da nuove acquisizioni riportate nella tabella n. 12;
- titoli provenienti dal patrimonio della disciolta Fondazione IRI devoluto in favore di I.I.T., tali titoli sono iscritti in bilancio al valore risultante da apposita perizia disposta all'atto dell'acquisizione da parte di I.I.T.;
- polizze assicurative di capitalizzazione, per euro 5.872.525 nel 2011 è costituita da prodotti assicurativi a capitalizzazione rivalutati in base all'incremento certificato dalla compagnia assicurativa emittente. La polizza del 31 dicembre 2011 proviene dal patrimonio della disciolta fondazione IRI devoluto in favore di I.I.T..

La tabella che segue fornisce elementi informativi sulle immobilizzazioni finanziarie:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Tab. 12

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	SCADENZA	ESERCIZIO 2010	DIFFERENZA	ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2012	DIFFERENZA
Oat	27/07/2012	30.627.170	1.273.190	31.900.360	0	-31.900.360
Obbl. Lehman Brothers	22/07/2014	1.500.000	0	1.500.000	491730	-1.008.270
Bot	15/03/2012	0	1.135.837	1.135.837	0	-1.135.837
Bot	15/05/2012	0	983.782	983.782	0	-983.782
Bot	14/03/2013	0	0	0	5.970.456	5.970.456
CCT	01/03/2012	0	1.699.858	1.699.858	0	-1.699.858
CCT	01/03/2014	0	37.518.741	37.518.741	18.003.141	-19.515.600
CCT	15/12/2015	0	26.723.377	26.723.377	26.723.377	0
CCT	01/07/2013	0	0	0	5.482.696	5.482.696
CCT	01/12/2014	0	0	0	8.813.648	8.813.648
CCT	01/03/2017	0	0	0	4.496.246	4.496.246
CTZ	31/01/2014	0	0	0	969.054	969.054
CTZ	30/05/2014	0	0	0	2.875.842	2.875.842
CTZ	30/09/2013	0	0	0	8.215.099	8.215.099
CTZ	30/04/2013	0	0	0	1.365.959	1.365.959
BTP	01/11/2013	0	975.957	975.957	975.957	0
BTP	01/04/2014	0	3.844.373	3.844.373	3.844.373	0
BTP	01/03/2015	0	0	0	6.465.690	6.465.690
BTP	01/06/2015	0	0	0	9.036.465	9.036.465
BTP	15/09/2016	0	0	0	15.622.314	15.622.314
Bund	14/12/2012	0	9.650.217	9.650.217	0	-9.650.217
Bund	11/04/2014	0	9.600.823	9.600.823	0	-9.600.823
Totale Titoli di Debito		32.127.170	93.406.155	125.533.325	119.352.047	-6.181.278
Polizze di Capitalizzazione			0			0
Zurich	18/12/2012	5.644.643	227.882	5.872.525	0	-5.872.525
Totale Polizze Capitalizzazione		5.644.643	227.882	5.872.525	0	-5.872.525
Totale Immobilizzazioni Finanziarie		37.771.813	93.634.037	131.405.850	119.352.047	-12.053.803

Meritano un commento gli elementi concernenti l'attivo circolante dove si registra, dal 2011 al 2012, un incremento del 7,07% da riconnettere, sostanzialmente, al dato delle disponibilità liquide, che aumentano di 18.345.451 euro percentualmente del 4,71% contrariamente a quanto visto nel periodo 2010/2011 dove le disponibilità liquide sono diminuite di € 53.284.067 pari al 12,04%.

In materia deve farsi riferimento alle disposizioni contenute nel decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 16 giugno 2010 (emanato in virtù dell'art. 18, del decreto legge del 1 luglio 2009, n. 78 convertito con modificazioni dalla legge

del 3 agosto 2009, n. 102) in base al quale è stato dato corso all'apertura del conto corrente infruttifero presso la Tesoreria Centrale dello Stato. In adempimento del disposto dell'art. 4 comma 8 del decreto istitutivo della Fondazione il patrimonio iniziale è confluito in un conto corrente infruttifero istituito presso la Tesoreria centrale dello Stato e in parte successivamente accreditato, a seconda delle esigenze finanziarie della Fondazione, nei conti correnti ordinari in cui affluiscono anche i contributi annali.

Quanto alle singole voci dell'attivo circolante, l'analisi dettagliata pone in luce:

- a) Le "*Rimanenze*", sono pari ad euro 74.540 per il 2011 ed euro 653.808 per il 2012; si registra un aumento di euro 579.268 (+100%) dovuto all'andamento della gestione. Diversamente nel periodo 2010/2011 le rimanenze hanno subito una diminuzione di € 105.981 pari al 58,71%. Le Rimanenze si riferiscono ai lavori in corso su ordinazione rilevati al 31/12: riguardano lo svolgimento dell'attività commerciale e sono iscritte in base ai costi specifici sostenuti nell'esercizio imputabili a ciascuna commessa in corso di lavorazione.
- b) I "*Crediti*" sono pari complessivamente ad euro 707.414 per il 2011 ed euro 9.376.268 per il 2012. Anche in questa voce si evidenzia un notevole aumento pari ad euro 8.668.854 più del 100%. Questo aumento nel 2012 si è verificato per l'effetto dell'applicazione della nuova modalità di imputazione dei progetti istituzionali (sarà ulteriormente precisato nei commenti del passivo dello Stato Patrimoniale) che ha comportato la riduzione degli importi a suo tempo iscritti nei risconti passivi e l'imputazione di una parte dell'importo nei crediti in quanto, per alcuni di questi progetti, non si è ancora avuta la manifestazione numeraria.
- c) Le "*Disponibilità liquide*" che ammontano ad euro 389.416.319 nel 2011 nel 2012 ad euro 407.761.770 con un aumento di euro 18.345.451 con una variazione positiva del 4,71%.

In ordine alle disponibilità liquide la tabella che segue fornisce, in modo dettagliato, il quadro complessivo dei depositi bancari:

Tab. 13

	2011	2012
Banca d'Italia - C/C infruttifero	10.099.994	10.099.994
Banca d'Italia - C/C infruttifero	347.722.484	376.625.165
Banca Popolare di Lodi - C/C	800.308	
Banca Carige - C/C	7.348.376	2.461.180
Banca Popolare di Sondrio		9.079.932
C/C EX FONDAZIONE IRI		
Unicredit Banca di Roma - Roma C/C	34.581	46.428
Banco di Desio e della Brianza C/C	23.410.576	9.449.071
Totale depositi Bancari	389.416.319	407.761.770

La composizione della voce *Ratei e Risconti Attivi* è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, c.c.):

Tab.14

DESCRIZIONE	2010	2011	var. % 2011/2010	2012	var.% 2012/2011
Ratei attivi su titoli ex Fondazione IRI	348.064	1.095.014	214,60	1.024.384	-6,45
Altri ratei attivi					
Risconto canoni di noleggjo					
Risconto premi assicurativi					
Altri risconti attivi	507.090	780.781	53,97	1.002.432	28,39
Totale	855.155	1.875.795	119,35	2.026.816	8,05

I *Ratei su titoli della ex Fondazione IRI* subiscono un notevole aumento nel periodo 2011/2010 di € 746.950 pari al 214,60%, una diminuzione del 6,45% per il periodo 2012/2011. I ratei attivi per interessi riguardano cedole in maturazione su titoli OAT (nel periodo 2011/2010 e nel periodo 2012/2011) e sugli altri titoli in portafoglio BTP, CCT e BUND (solo nel periodo 2011/2010).

I *Risconti Attivi*, pari ad euro 780.781 nel 2011 risultano in aumento rispetto all'esercizio 2010 per euro 273.691 pari al 53,97% aumento che troviamo nel periodo 2012/2011 in percentuale minore pari al 28,39 (€ 221.651). Riguardano premi assicurativi (infortuni, RTC/RCO, incendio, ecc.) anticipati nel corso

dell'esercizio costi per l'ordinaria gestione dei centri di ricerca, costi per contratti di assistenza e manutenzione, per utenze diverse, per contratti di assistenza e manutenzione, licenze e software.

Va ricordato che nella nota integrativa viene specificato che non sussistono ratei e riscontri aventi durata superiore a cinque anni.

Il Patrimonio Netto comprende le voci "Fondo di dotazione" iniziale (€ 100.000.000), "Altre riserve" (€ 437.505.507 nel 2011 e € 376.479.952 nel 2012) e "Avanzo/disavanzo economico" (€ 17.733.725 nel 2011 e € 15.847.444 nel 2012).

La classificazione delle voci del Patrimonio netto è stata eseguita secondo quanto indicato nella parte che si riferisce ai Principi Contabili elaborati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri per soggetti giuridici similari all'I.I.T..

Come stabilito dal d.l. 30 settembre 2003 n. 269 convertito con modificazioni dalla legge 24 novembre 2003 n. 326, il patrimonio della Fondazione è costituito e incrementato da apporti dello Stato, di soggetti pubblici e privati; le attività oltre che dei mezzi propri, possono essere finanziate da contributi di enti pubblici e di privati.

Conformemente a quanto deliberato da Consiglio della Fondazione nella seduta del 20 maggio 2011 per l'anno 2011 e del 8 maggio 2012 per l'anno 2012, il risultato dell'esercizio portato a nuovo è stato appostato nel conto denominato "riserva straordinaria".

La voce "Altre riserve" nella Situazione Patrimoniale comprende la voce "Riserva da apporto ex Fondazione IRI" e la voce "Riserva straordinaria".

Nell'anno 2012 l'applicazione del principio contabile n. 1 del maggio 2011 per gli enti non lucrativi ha comportato l'introduzione di rettifiche risultanti dal cambiamento di alcuni criteri di valutazione adottati nei precedenti esercizi.

L'applicazione del principio contabile n. 1 costituisce di per se "un caso eccezionale" in quanto i criteri di valutazione non possono essere modificati da un esercizio all'altro. In attuazione del principio contabile OIC 29 si è altresì considerata la possibilità dell'applicazione retroattiva del principio OIC 16, applicandolo alle operazioni avvenute negli esercizi precedenti con la conseguenza che le operazioni stesse si sono riflesse nel bilancio 2012.

In particolare per l'acquisizione di beni strumentali ammortizzabili si sono quantificati i valori a costo storico e gli importi del fondo di ammortamento delle acquisizioni pregresse sulla quota del contributo in conto capitale .

Il risultato del costo storico, sottratto la quota del fondo ammortamento, è stato portato a rettifica al Patrimonio Netto iniziale ed iscritto nei risconti passivi.

Il Patrimonio Netto iniziale è stato altresì rettificato, in aumento, per effetto della rilevazione di ricavi pregressi su progetti istituzionali non rilevati in precedenti esercizi.

In applicazione del principio OIC 29 l'effetto derivante dal mutamento del criterio contabile avrebbe dovuto essere registrato nel conto economico come posta passiva ma avrebbe comportato una rappresentazione non attendibile del risultato economico. In proposito la Fondazione ha ritenuto opportuno (comma 4 dell'art. 2423 del Codice Civile) non procedere all'iscrizione dell'effetto provocato dal mutamento di criterio contabile nel conto economico.

Sul fronte delle passività rilevano il fondo per rischi e oneri, il trattamento di fine rapporto e la voce debiti.

Il Fondo rischi ed oneri, al 31.12.2011, pari ad euro 9.026.670, risulta in aumento rispetto all'esercizio 2010, di euro 6.012.815 e in diminuzione per il periodo 2012/2011 di € 3.672.354 (-40,68%).

La voce è composta da:

- Fondo di quiescenza costituito per la cessazione dei rapporti di collaborazione, il cui incremento nel 2011 corrisponde alle quote maturate nell'esercizio;
- Fondo rischi diversi per fronteggiare rischi connessi a probabili richieste di oneri da parte di terzi. Nel corso del 2011 la possibile vertenza sull'erogazione di energia elettrica a fronte di maggiori consumi stimati per gli esercizi precedenti, si è conclusa con la stipula di una transazione stragiudiziale che ha consentito la definizione delle situazioni pregresse;
- Fondo di accantonamento dei progetti SEED che rappresentano un costo certo che può essere ragionevolmente stimato ed accantonato.

Il Trattamento di fine rapporto risulta in aumento rispetto al 2010 di € 329.685 (43,29%), e nel 2012 rispetto al 2011 di € 478.326 (43,83%) dovuto all'incremento dei dipendenti e al conseguente accantonamento. Nella nota integrativa viene evidenziato che l'accantonamento per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato corrisponde all'effettivo debito maturato dalla Fondazione verso i dipendenti in servizio alla data del 31 dicembre.

Per la voce debiti, esposti al loro valore nominale. Si registra una variazione in aumento sia nel periodo 2011/2010 che nel 2012/2011 rispettivamente di € 3.903.174 (26,03%) e € 3.320.656 (17,57%).

Un' ulteriore disamina specifica della voce debiti consente di rilevare quanto segue:

- a) i debiti verso fornitori, pari ad euro 11.423.288 nel 2011 e € 12.268.516 nel 2011 , risultano in aumento del 7,39% e comprendono gli importi per servizi ricevuti non fatturati entro il 31 dicembre;
- b) la voce Acconti pari a euro 181.460 per il 2011 ed euro 1.486.944, rappresenta i debiti verso terzi per acconti ricevuti;
- c) i debiti verso Istituti di Previdenza pari a euro 2.138.370 per il 2011 ed euro 2.737.369 per il 2012 , rivelano un aumento del 28,01%.

La voce " Ratei e risconti" rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I contributi che si riferiscono ai progetti europei di ricerca, o altri analoghi, erano in precedenza imputati a conto economico nell'esercizio in cui sorgeva con certezza il diritto a percepirla e conseguentemente le quote incassate in assenza di rendicontazione o di audit certificato, venivano iscritte nei risconti passivi.

Con l'adozione del principio contabile per gli enti no profit n. 1 del maggio 2011 tutti i contributi che si riferiscono ai progetti europei o finanziati dallo Stato o da fondazioni sia pubbliche che private, sono imputati, a fine anno ed al momento dell'erogazione a risconti passivi e, al termine dell'esercizio portati a "ricavo" in base ai costi sostenuti, se l'erogazione del contributo è avvenuta in corso d'anno. Sono considerati "crediti per contributi da ricevere" quei contributi che non hanno ancora avuto manifestazione numeraria in corso d'anno.

Con effetto retroattivo la stessa modalità di imputazione è stata applicata anche a tutti ai contributi dei progetti di ricerca già in essere.

Sono stati contabilizzati nell'anno 2012 tra i risconti passivi le quote di contributo in conto capitale, pari ai contributi incassati, dedotta la quota annua di ammortamento dei cespiti cui si riferiscono, sia relative agli esercizi precedenti per l'acquisizione di beni strumentali ammortizzabili che per la quota di contributo in conto capitale (trattato come ricavo anticipato da riscontare) riferito ai beni strumentali ammortizzabili acquisiti nel corso dell'esercizio per un totale di € 84.106.105. La voce "Ratei e risconti" iscritta nello Stato Patrimoniale è composta dalla somma dei risconti (risconto contributo Regione Liguria di € 9.602.500,risconto contributo su progetti di ricerca € 22.368.263, risconti passivi contributi conto impianti € 84.106.105) più i ratei passivi € 67.892 (che riguardano prevalentemente i premi di assicurativi a pagamento posticipato) e altre poste di minore importanza.

8. Considerazioni conclusive

1) L'istituzione della I.I.T. come fondazione disciplinata dal Codice Civile è da riconnettere ad un consolidato orientamento legislativo: quello di conferire a soggetti operanti nella realtà pubblica configurazioni giuridiche assai diversificate prescindendo dalle finalità di interesse generale perseguite. Sussiste pertanto un assetto istituzionale ancorato, sostanzialmente, a norme di diritto privato che presiedono all'impiego di fondi derivanti dal sistema di finanza pubblica.

2) Ha dispiegato utilità – nei due esercizi di riferimento – l'articolazione del Consiglio della Fondazione in comitati ristretti (art. 7 dello Statuto e art. 24 del Regolamento di funzionamento generale) per corrispondere ad esigenze di maggiore funzionalità e di più incisivo espletamento di alcune attribuzioni istituzionali del Consiglio stesso.

3) Gli esercizi 2011 e 2012 hanno dato contezza dell'esistenza di assetti organizzativi e di strutture operative che privilegiano, nettamente, la componente scientifica e tecnologica della Fondazione, coerentemente alle norme fondamentali che le assegnano finalità di sviluppo di alta formazione e di ricerca.

4) L'ordinamento istituzionale della Fondazione rinviene un suo tratto tipico nella realizzazione della rete territoriale, la cui concreta attività deve essere valutata alla luce di tre considerazioni: a) l'attuazione di una peculiare funzione di "traghetto" verso la modernizzazione della gestione della ricerca con conseguenti opportunità tecnologiche per il mondo della ricerca in Italia; b) il coordinamento della espansione sul territorio ha contribuito alla visibilità scientifica nazionale e internazionale; c) le attività risultanti dall'articolazione territoriale hanno costituito un fattore di accettazione da parte della comunità scientifica.

5) Nella materia del personale vanno posti in luce i dati relativi a 677 unità in servizio nel 2011 e 832 nel 2012, i quali denotano, chiaramente, l'evoluzione organizzativa e funzionale della Fondazione; è da rimarcare, in proposito, la netta distanza esistente in termini numerici tra la componente addetta alla ricerca e quella destinata al settore amministrativo, che si è conservata in limiti indispensabili al fine di garantire il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente. Deve sottolinearsi –

altresì – il mantenimento del divario numerico di personale a tempo indeterminato e la grande preponderanza del personale con contratto a progetto.

6) L'attività di gestione della Fondazione è stata accompagnata costantemente dall'adeguato espletamento dei controlli interni.

7) Quanto al conto economico va evidenziato che l'avanzo economico si attesta su circa 17,7 milioni nel 2011 e a 15,8 milioni nel 2012; la diminuzione dell'avanzo (del 45,40% e del 10,64%) rispetto all'esercizio 2010 è da correlare ad una significativa riduzione della differenza tra valori e costi della produzione.

8) Con specifico riferimento alla situazione patrimoniale assume rilievo la voce delle "immobilizzazioni" che ammonta complessivamente ad euro 229 milioni per il 2011 con un incremento notevole del 79,15%. Per l'anno 2012 si registra un decremento pari al 4,95% a causa della diminuzione di quelle finanziarie parzialmente controbilanciato dall'aumento delle immateriali e dalla crescita delle materiali (euro 300.009 pari allo 0,31%). Tra i beni di proprietà figurano anche quelli esistenti presso i centri della rete territoriale (presenti nei beni inventariati e iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale).

In termini generali la situazione patrimoniale espone lievi aumenti delle "attività" sia nel 2011 che nel 2012; in particolare deve porsi in evidenza che le attività dell'Istituto aumentano dell'8,56% nel 2011, incremento determinato dal totale delle immobilizzazioni che – per contro – diminuiscono nel 2012 (-4,95%) attestando le attività al più contenuto aumento del 2,64%. Il patrimonio netto della Fondazione è aumentato nel 2011 del 3,30% portandosi al valore di 555.239 migliaia di euro, mentre si decrementa dell'11,33% nel 2012 (anche per l'incidenza negativa della voce "altre riserve").